

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI :  
Anno, in Cesena; L. 2,50. — Fuori: L. 3.  
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI :  
In 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> pagina prezzi da convenirsi.  
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE.  
PIAZZA VITTORIO EMANUELE - Loggiato Municipale  
I manoscritti non si restituiscono.  
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE  
POLITICA — LETTERATURA

# il Cittadino

## giornale della Domenica

### Il caso d' Alessandria

In Alessandria, avendo quella Congregazione di Carità, che è in mano come il Municipio ai socialisti, decretata l' espulsione delle suore dall' Ospedale, ed essendo venuto il giorno, in cui, secondo la disdetta, quelle religiose dovevano lasciar l' Istituto, il Prefetto ha, con suo decreto, improvvisamente sospesi gli Amministratori, affidando l' azienda ad un Commissario.

Gli Amministratori, naturalmente, si sono dimessi protestando ed appellandosi al Consiglio comunale — che è il loro naturale elettore —, e frattanto si è pensato ad altre manifestazioni ostili, compresa quella d' uno sciopero generale, i cui danni, come è ormai noto, ricadono sempre sul popolo. Può osservarsi, tra parentesi, che i popolari, per castigare a torto od a ragione il Governo, fanno come quegli antichi precettori di case regali, i quali punivano le scapate dei loro principeschi alunni bastonandone i paggetti.

Ma, tornando al caso d' Alessandria, è certo che, esposto modo nel come abbiamo fatto qui sopra, ha tutto l' aspetto d' una solenne prepotenza dell' autorità, contro cui — se non vi fossero giustificazioni — dovrebbe protestare, sia pure in forme meglio pensate, anche il monarchico più ortodosso.

Non è poi mancata una velenosa insinuazione per tirare in ballo in tutto ciò un' augusta e dolente signora, la quale, tanto nello splendore d' un' altissima posizione ufficiale un giorno, quanto nella mestizia inconsolabile oggi, seppe sempre astenersi da ogni illecita intrusione e ricordarsi del suo grado soltanto per fare il bene. Fortunatamente l' insinuazione è stata presto, come era facile prevedere, categoricamente smentita; sicché non v' è più ragione alcuna di soffermarvisi.

Ma a voler pronunciare un giudizio imparziale sulla contesa tra il prefetto e la Congregazione di Carità d' Alessandria, occorre avvertire che quel funzionario, sia per gli statuti locali delle Opere pie alessandrine, sia per le conseguenze finanziarie che la progettata riforma importava, reputò dovere la deliberazione della Congregazione di Carità venir sottoposta al voto della autorità tutoria, cioè della Commissione provinciale di beneficenza, la quale, anziché approvare o respingere la riforma stessa, prese una decisione interlocutoria, in attesa di schiarimenti e di giustificazioni.

Può essere che gli amministratori d' Alessandria ritenessero in buona fede che la loro deliberazione non fosse di quelle le quali vanno sottoposte al potere tuttorio; può essere che fossero convintissimi volere la Commissione e il Prefetto traccheggiare, con futili pretesti, per impedire un atto che non avevano il coraggio, o forse molto meno il diritto, di respingere apertamente; ma non mancano mezzi legittimi per aver ragione contro gli eventuali capricci o gl' involontari errori dell' autorità, ed a quei mezzi dovevano gli Amministratori alessandrini appigliarsi. Volendo invece, senza averli esperimentati, mettere in esecuzione senz' altro la loro deliberazione, essi sono usciti dalla legge; e il Prefetto aveva, più che il diritto, il dovere di farveli rientrare.

Ciò che caratterizza un regime veramente liberale è la possibilità che anche i suoi nemici possano, col voto degli elettori, salire al potere. Né sotto i governi assoluti, né sotto certe repubbliche odierne, ciò sarebbe tollerato: se monarchie costituzionali e parlamentari, come la nostra e l' inglese, lo comportano, ciò forma uno dei loro vanti principali.

A noi può dolere che le moltitudini illuse scelgano certi Amministratori: ma dorrebbe assai più che la violenza governativa impedisse o frustrasse la libera scelta popolare; e ogni volta che vediamo un qualche Comune, grande o piccolo, costituire un' Amministrazione schietta-

mente repubblicana o socialista, ci persuadiamo sempre più della bontà delle nostre Istituzioni. A quella prima ragione di soddisfazione ci è poi toccato spesso di aggiungerne o presto o tardi un' altra, procurataci dal ravvedimento delle moltitudini stesse, le quali, provate le delizie sovversive, sono rinsavite.

Ma, nella vita pubblica, tutto è reciprocità, tutto è correlatività di facoltà e di obblighi, e non si può pretendere di valersi delle une senza rispettare gli altri.

Il governo, in base alle nostre leggi liberali, in base al domma della popolare sovranità che dalla legge per altro è disciplinata, dove lasciare che si compia qua o là l' avvento di repubblicani e di socialisti al potere; ma questi debbono esercitarlo entro la più stretta legalità, aspettando se mai di giungere a far cambiare nelle forme regolari quelle disposizioni legislative che ad essi non paressero buone o conformi allo spirito dei tempi.

Si agitano pure per le riforme, magari per l' abolizione d' ogni tutela (qui non è il luogo di discutere a fondo la questione), ma finché le riforme non sono approvate, finché la tutela esiste, essi debbono sottometersi.

Per quanto si sia o si voglia essere radicalissimi, quando si assume un ufficio si deve diventare necessariamente un pò uomini d' ordine, perchè si assume volontariamente l' impegno di agire entro i confini della legge. E tale azione si spiega non soltanto nell' amministrazione secondo legalità, ma altresì nell' appigliarsi a vie legali quando si creda di dover ricorrere contro qualche provvedimento superiore.

Abbiamo accennato al caso di Alessandria, benchè possa sembrare che un tale argomento non appartenga ad un giornale di provincia come il nostro, perchè esso è tipico; e può servir di lezione a qualche altra Amministrazione di nostra conoscenza.

### Il risveglio degli studi storici in Romagna

( A proposito d' un libro di P. Amaducci )

Attestazione della serietà degli studi anche nella nostra Romagna e buon affidamento per l' avvenire sono i numerosi lavori, che si vanno di frequente pubblicando per illustrare la storia o qualche punto di storia di questa o di quella città, di questo o di quel paesello della nostra regione. E, quel che più vale, non si tratta, come usava una volta, di mere esercitazioni letterarie, di lavori in cui poche notizie, più tradizionali che altro, pochi fatti, ripetuti da cronista a cronista, e non mai esaminati al lume della critica, bastavano a formare il tema di veri componimenti, in cui tutto lo studio dello scrittore consisteva nel dar prova soltanto di sapere scrivere; e, per sapere scrivere, s' intendeva, per lo più, allontanarsi dal linguaggio parlato, dal favellar naturale, dai costrutti piani, facili, chiari, dai vocaboli più accessibili, per contorcere frasi, accozzar parole e dizioni antiche e ricercate, tentare insomma ogni mezzo per non farsi capire.

Gli studi storici, che ora vengono di tratto in tratto alla luce, sono tutti, o quasi tutti, informati ai metodi moderni, cioè al rigore scientifico; sono il risultato d' amoroze e pazienti e non sempre agevoli indagini su documenti, fin qui quasi inesplorati; e dei documenti riferiscono la parte più notevole, perchè il lettore possa formarsi da sé un concetto, ed insieme possa giudicare quello che gli offre l' autore. Nasce così una specie di collaborazione tra l' uno e l' altro; nè è raro il caso che un lavoro ne suggerisca altri, e che così gli studi storici vadano sempre più completandosi.

Il rigore scientifico delle ricerche non esclude però che si curi — almeno da alcuni — la perspicuità, la proprietà, la lindura, ed anche una so-

bria eleganza di forma; non impedisce insomma che si segua qualche intento artistico. Scienza ed arte è la storia; e, se un tempo troppo fu trascurato il fondamento scientifico, non sarebbe giusto e bello trascurare ora l' artistico.

×

Ogni città maggiore e molti minori centri figurano in questo risveglio degli studi storici.

Non sono corsi molti anni che, per la mirabile costanza trapassata da padre in figlio, e per il provvido aiuto della Provincia, si è compiuto quel poderoso *Corpus* che è la *Storia di Rimini* di Luigi Tonini, opera fondamentale per l' intera Romagna. Con felice pensiero il figlio Carlo, dopo aver compiuta l' opera paterna, ha voluto darne anche un compendio, utilissimo a chi brama avere una narrazione sintetica, ed anche per raccogliere le idee, dopo tante analisi di documenti.

Forlì, a cui le cure del conte Filippo Guarini avevano dato da tempo la stampa della bellissima Cronaca del Cobelli, ha visto, or non è molto, venire in luce quella del Novacula, procurata dal Mazzatinti, il quale inoltre attese ad evocar la memoria di Pino Ordelaffi, e ad illustrar uomini e cose forlivesi nel periodo del nostro risorgimento politico. Meritamente noto è il voluminoso e documentato studio su Caterina Sforza del conte Pier Desiderio Pasolini, autore d' altri pregiati volumi su cose di storia romagnola.

Memorie storiche antiche di tutta Romagna vanno ricomparendo, con aggiunte, note, riscontri di testi, schiarimenti preziosi, nella nuova edizione delle *Antiquitates* del Muratori, la quale, sotto la direzione del Carducci e del Fiorini, si pubblica dallo Stabilimento Lapi di Città di Castello. In quella raccolta, la ristampa degl' interessantissimi *Annales Casenates* sarà curata dal prof. Emilio Lovarini, che fu già insegnante nel nostro Liceo, e che coltiva amorosamente e dottamente le memorie cesenati.

Più specialmente destinate a mettere in rilievo i tesori artistici della nostra regione, ma illustrazioni storiche anch' esse, riusciranno varie monografie, che in parte sono pubblicate, in parte si stanno preparando, sotto la direzione di Corrado Ricci, e magnificamente stampate dall' Istituto delle Arti Grafiche di Bergamo.

Non crediamo incontrar la taccia d' immodestia ricordando che a rinnovare la notizia od almeno a suscitare il desiderio delle memorie cesenati, attraverso i vari tempi, e sotto i più vari aspetti, ha contribuito, come confida di continuare per l' avvenire, il nostro periodico.

Ma, quanto alla città nostra, bisognerà pure che un giorno qualcuno pensi a stampare, convenientemente annotata, la cronaca di Giuliano Fantaguzzi detta il *Caos*, così ricca di notizie sulle vicende e sui costumi di quel periodo di tempo che comprende la calata di Carlo VIII, l' effimero regno di Cesare Borgia (chi non ricorda, a proposito di questo, il libro dell' Alvisi ?), le lotte tra Giulio II e Venezia (in quella lega santa di nome ed empia e parricida di fatto, come tre secoli dopo la santa alleanza di Metternich e madama Krudner), e il rassodarsi del dominio pontificio in Romagna fra le ripullulanti e sanguinose discordie civili.

Dei Manfredi di Faenza si è occupato il prof. Messeri; come delle maioliche — le quali ebbero tanta parte nella storia civile di quella industriale città che loro dette il nome — ha scritto il Malagola. Della città stessa in specie e della Romagna in genere, nel periodo cisalpino, tratterà un libro della signorina Emma Grandi, che verrà quanto prima pubblicato dallo Zanichelli.

Ma della parte, che la nostra regione ha avuto alla impresa del nazionale riscatto, non v' è, può

dirsi, paese, che non vanti monografie più o meno estese, opuscoli, ricordi. Eccellono su tutti le Memorie del ricordato P. D. Pasolini sul padre suo, quelle della nostra Zellide Fattiboni, il libro di Alfredo Comandini sulle cospirazioni di Romagna e di Bologna, gli studi del Rava su D. A. Farini e sul Frignani, ecc.

Fino di San Marino — che, etnograficamente e topograficamente, è Romagna — oltre allo studio del Malagola sull'Alberoni, abbiamo parecchie monografie di Pietro Franciosi, ed è proprio di questi giorni uno scritto d'un'americana, innamorata delle cose italiane, Amy A. Bernardy, su Cesare Borgia e quella repubblica.

Qui cade opportuno l'avvertire che questa rifioritura di studi storici sulla nostra regione è stata promossa insieme e facilitata dal riordimento degli Archivi locali, per tre dei quali, cioè il sammarinese, il faentino ed il cesenate, fu compiuto dal citato Malagola. E dobbiamo aggiungere, quanto a Cesena, che l'ordinamento successivo delle carte relative ai periodi cisalpino, austro-russo, napoleonico, murattiano e pontificio offre una copia così larga e interessante di documenti, quale altre città di pari importanza non possono vantare.

Agli archivi adunque è da invitare la gioventù, se vuole dall'esatta conoscenza del passato meglio apprezzare il presente e preparar l'avvenire.

X

Ma anche i centri minori, come abbiamo detto, hanno richiamato l'attenzione degli studiosi romagnoli. Ed è bene, perchè la fisionomia intera della regione non potrebbe aversi studiando solo le maggiori città. Per esempio la signoria locale come si è svolta in queste, succedendo or più presto or più tardi secondo i luoghi (e più tardi e diversamente dagli altri, a Cesena) ai liberi Comuni, e venendo poi, nel principio del secolo XVI, soppiantata dalla diretta dominazione papale, è ben diversa dal dominio feudatario e quasi beneficiario, che alcune famiglie nobili esercitarono anche dopo, per investitura pontificia, in piccoli paesi. L'una dava splendore e versava ricchezze (procacciatesi con le condotte e le imprese di guerra in altre regioni), alla città dove risiedeva; comprimeva, più o meno dolcemente o rudemente, i primati; era per il popolo un soccorso e una difesa; e se il principe, che n'era investito, era inoltre fornito di buone qualità di mente e d'animo, come furono i nostri Malatesta e specialmente l'ultimo, si comprende che fosse amato, e che al suo confronto le moltitudini travessero assai peggiore la diretta signoria papale, succhiante il nostro danaro senza nulla darci in cambio, e lasciante la briglia sul collo ai signori locali, perchè si scapricciassero sulla povera gente nei modi più crudeli.

Il signore feudatario, che per lo più viveva lontano, e soltanto in qualche mese dell'anno veniva a villeggiare nel suo feudo (come i Pio a Meldola, i Rangoni a Savignano ecc.), espilava i poveri suoi soggetti, che dovevano, per pagare i tributi a lui, privare il loro Comune e se stessi delle cose più necessarie. Per quanto cattiva, la signoria diretta papale riusciva, al confronto, un sollievo.

Intorno a minori centri romagnoli abbiamo recenti lavori, variamente pregevoli. Parliamo già altra volta, con giusta lode, dagli studi di Gaetano Gasperoni sopra Savignano; interessanti sono le ricerche di Paolo Mastri su Meldola; notevolissimo il libro del dottor Umberto Santini « Il Comune di Forlimpopoli sotto la signoria degli Zampeschi ». Con una diligenza esemplare, con singolare acume, sempre appoggiandosi ai documenti d'archivio, ai verbali delle sedute Consiglieri, agli Statuti, il Santini (autore anche d'una dotta monografia su « Bologna alla fine del quattrocento ») ci presenta il quadro della vita forlimpopolese tra il 1535 e il 1578, della vita cioè d'un povero paese, che aveva la disgrazia di subire un feudatario, che gli faceva sentire tanto più forte il proprio peso, in quanto — al contrario di quelli su ricordati — vi teneva stabile dimora. Tutti i più minuti particolari della vita cittadina sono stati raccolti, per modo che nulla resta a desiderare.

X

Ma un aspetto tutto speciale ha un altro piccolo Comune di Romagna, Bertinoro, su cui da Dante a Carducci brilla la luce della poesia.

Intorno alla storia di quel ridente paesello (ci si permetta di chiamarlo così, benchè, per esser sede vescovile, abbia diritto al titolo di città) sta da vari anni lavorando il dottor Paolo Amaducci, bertinorese, e preside del Liceo di Ravenna. Gli opuscoli ed i volumi che egli ha già pubblicati (ed altri ne prepara) formano già una discreta bibliografia storica; e sono tutti assai ben fatti e degni di plauso.

Nella storia di Bertinoro sono significanti due periodi; l'uno, che possiamo dire eroico; l'altro, in cui — ci sia concesso dirlo senza offesa per nessuno e molto meno per il nostro carissimo amico — non manca l'eroicomico.

Nel primo, abbiamo le figure dantesche di Guido del Duca e dei Mainardi, alle quali l'Amaducci dedicò uno studio speciale, di cui già parliamo, e che è il miglior commento al canto decimoquarto del « Purgatorio ».

Nel secondo, sono sempre in ballo dei vescovi; e se le notizie e i documenti che l'Amaducci ha raccolti nel suo più recente libro (« Origini e progresso dell'episcopato di Bertinoro ») hanno importanza, anche per la storia generale, in quanto lumeggiano la non mediocre figura del cardinale Albornoz (quelli che vinse a Cesena la valorosa Cia); se commovono quando ci rievocano la distruzione di Forlimpopoli (sebbene sobriamente narrata), da cui ebbe origine la traslazione della sede vescovile a Bertinoro; quando scendono al racconto delle contese tra i due luoghi, volendo l'uno che il vescovo si chiamasse di Bertinoro e di Forlimpopoli, l'altro di Bertinoro soltanto (come ai nostri giorni Cattolica e San Giovanni in Marignano si sono accapigliati per l'inclusione o l'esclusione dei loro nomi dalla scritta sulla stazione ferroviaria), quando accennano ad un prezioso volume d'atti solenni, portato via, mutilato, poi riconquistato, davvero che l'eroicomico salta su da tutte le parti, e la guerra per quel volume fa ricordar quella della *Secchia rapita*!

Pure la narrazione delle lunghe polemiche; delle pubblicazioni con le quali i letterati locali del seicento contrastavano tra di loro a colpi di penna, versando fiumi d'inchiostro; delle coartazioni di documenti; con quei Consigli Comunali che si radunano all'uscita d'un libro come se la patria fosse in pericolo; tutto questo ha pure la sua significazione storica, e ben fece l'Amaducci a farne oggetto di studio. È anch'esso un episodio della grande miseria della vita italiana di quel tempo, in cui non la vergogna della servitù italiana, non il santo sdegno contro lo spagnolismo, non l'abborrimento alla soggezione teocratica, la più vituperevole e snervante che possa pensarsi, commovevano gli animi, ma si ribolliva d'ira donchiescottesca al solo pensare che un vescovo portasse il nome di due luoghi, quasi così venisse dimezzato l'onore di possederlo.

Come è confortante pensare che queste miserie sono finite per sempre!

nt.

## MUTUALITÀ SCOLASTICA

Per iniziativa d'insegnanti primari di Cesena, si è intrapresa, nei periodici locali una discussione su questo argomento, di notevole importanza materiale e morale. Volendovi partecipare anche noi, abbiamo volentieri accolto il seguente articolo, come faremo d'altri che ci venissero comunicati, alla sola condizione che non si tratti di copia d'articoli già forniti ad altri, perchè ci sembra che i lettori abbiano diritto che loro si risparmi il tedio di leggere in periodici diversi le stesse cose.

Esporremo poi, se sarà del caso, le nostre osservazioni.

N. d. R.

L'idea delle società scolastiche di M. S., conosciute in Francia prima sotto il nome di *Petites Caves* (da Cavé, giudice di tribunale del Dipartimento della Senna che ne fu il fondatore), va ora estendendosi anche in Italia, dove è trovato un apostolo fervente nello Stopponi, che alla scuola moderna dedica gran parte delle sue energie.

Tale istituzione viene costituita dagli alunni delle scuole, i quali, previo l'impegno dei parenti, si obbligano di pagare una quota settimanale di L. 0,10, di cui la metà va a formare un libretto personale riservato come rendita vitalizia per la vecchiaia, e l'altra a sussidiare il socio in caso di malattia.

La nuova forma di associazione, ispirata alle

ultime conquiste della scienza economica e delle moderne regole di mutualità, mercè l'evidente e positivo controllo dei partecipanti, al di fuori di ogni equivoco o malinteso, provveduta di uno Statuto correttissimo, funziona già in molte città con ottimi risultati in Ancona ad esempio, dove è vita da parecchi anni.

Alla Mutualità, ottenuto che abbia una buona organizzazione, può anche essere assegnato un contributo annuo da parte dello Stato e un interesse eccezionale sulle somme versate dai piccoli soci; e ciò a sempre maggiore garanzia di un lieto avvenire.

Or non è molto l'on. Valeri presentò alla Camera un disegno di legge sulla Mutualità Scolastica, o meglio su un'associazione di mutua assistenza fra gli allievi ed ex-allievi delle pubbliche scuole. Tale progetto, svolto alla Camera e preso in considerazione, è a sperare possa divenir presto un fatto compiuto.

Vi saranno, certo, ostacoli da superare, primo fra tutti l'opposizione di coloro, i quali, incapaci di qualunque lodevole iniziativa, vedono con diffidenza il sorgere di ogni innovazione. Ma è d'uopo in ogni opera procedere con fiducia, senza lasciarsi sgomentare dalle difficoltà e dalle probabili obiezioni, affinché tutti possano persuadersi che questa Società è un fine, oltretutto materiale, anche morale.

Non è fuor di luogo ricordare una discussione avvenuta alla Camera nell'aprile del 1875 a proposito di una legge riguardante i libretti per risparmi raccolti nelle scuole. A coloro, che manifestavano il timore che questi abitassero i fanciulli ad un soverchio amore pel denaro, Quintino Sella, il grande economista; fondatore delle Casse Postali in Italia, rispondeva essere utile allo sviluppo morale della gioventù l'abitudine alla previdenza; e venendo a un confronto fra i vantaggi del risparmio e quelli della carità, concludeva: « Vi è una certa corruzione dell'uomo nella troppa beneficenza. È certo che, come opera educativa, alla elargizione di elemosine, è da preferirsi l'appello alla previdenza, acciocchè i giovani possano abituarsi per tempo a misurare, qualunque azione essi compiano, il peso della propria responsabilità, non sentirsi nè imbelli, nè impotenti, ma preparati ad entrare nella vita sociale con sobrietà, ordine, coscienza, fede in se stessi. »

Ora qual luogo più adatto della scuola per iniziare il fanciullo a tutte le opere di previdenza?

L'azione che compie una persona da sola è inferiore a quella di coloro che si uniscono concordemente per fabbricare un edificio. Così al di sopra della carità vi è la cooperazione fraterna, vi è l'associazione, che sola può assicurare la riuscita delle imprese più ardue e in cui è riposta la fede dell'avvenire.

Alla Mutualità Scolastica è appunto riserbato un posto notevole nella storia della previdenza, come è uno dei mezzi più efficaci di estendere la nobile idea della solidarietà umana, perchè *montre tout ensemble à l'enfant la puissance de l'épargne et celle de l'association. En associant l'idée d'économie à l'idée de solidarité cette oeuvre apprend à la fois à l'enfant la prévoyance pour soi, qui est une forme de l'intérêt bien entendu, et la prévoyance pour autrui, qui est une forme de la fraternité.*

Ed i maestri soprattutto, cui sta a cuore il miglioramento della scuola e della generazione alle loro cure affidata, confidano nella cooperazione dei genitori, degli alunni, degli enti privati e pubblici e di tutti i cittadini, per ottenere il trionfo di questa istituzione, destinata a creare buone abitudini e a dare agli uomini, togliendoli per quanto sarà possibile dalla miseria e dall'abiezione, la pace e la felicità.

## CESENA

In Malatestiana — Mercoledì scorso fu a visitare la monumentale biblioteca malatestiana, l'annessa comunale e la Pinacoteca il chiaro letterato e uomo politico Raffaele De Cesare, ospite del professor Gigli. Egli ammirò assai la magnificenza dell'edificio, la bellezza dei codici, ed i quadri principali; ma si trattenne di preferenza ad esaminare le nostre cronache relative agli ultimi tempi della dominazione papale, intorno a cui sta scrivendo un libro, che sarà degno compagno al-

l'altro suo, pregevolissimo, *La fine d'un regno*. Al momento di partire volle lasciare nel registro dei visitatori questo ricordo:

*Ammiratissimo di tanta tradizione di arte, di storia e di cultura!*

RAFFAELE DE CESARE.

Il Sindaco, anche a nome dell'on. Comandini incaricò per iscritto il bibliotecario prof. Piccolomini di fare ossequi all'illustre visitatore e di scusare la propria assenza.

Dal giorno 17 al 24 corr., il prof. Alfredo Macerati di Monte Fano, continuando uno studio iniziato l'anno scorso, ha compiuto, pure nella Malatestiana, l'esame del codice *Panegerici veteres*, giudicando che esso, ritenuto assai autorevole malgrado i molti errori, è quello che più si avvicina al codice upsulense.

**La « Gioconda » al Comunale** — Si approssima l'andata in scena di questo terzo spettacolo d'opera, che, per iniziativa e merito della Società Orchestrale nostra, continua la splendida tradizione delle due precedenti stagioni di Settembre.

Il giorno 7 del prossimo mese, salvo casi imprevedibili, si avrà la prima rappresentazione della bellissima opera ballo — nuova per Cesena — « *La Gioconda* » capolavoro del M.<sup>o</sup> Ponchielli. E il complesso degli artisti, a cui n'è affidata l'esecuzione, e di cui abbiamo già parlato, assicura un brillantissimo successo.

Sono già cominciate le prove dei cori, e a giorni cominceranno quelle dell'orchestra.

L'attesa è in tutti vivissima: e il favore, col quale è seguito universalmente lo spettacolo, si è già addimstrato con la vendita di tutti i palchi, e con la richiesta di molti abbonamenti. Avremo poi, certo, il solito accorrere di una grande quantità di forestieri, attirati dalla bontà dello spettacolo e dal nome celebre dei principali interpreti.

In tale occasione, si stanno preparando altri festeggiamenti, che possono rendere più movimentata la stagione che si prepara.

×

Leggiamo nei giornali di Livorno che, per l'ultima rappresentazione dell'« *Amica* », la celebre artista signora Bianchini-Cappelli ha ricevuto feste ed acclamazioni addirittura entusiastiche. Si dice che essa abbia creata, con potenza inarrivabile, la parte di « *Amica* ». E il Maestro Mascagni, per l'occasione, le ha donato una sua fotografia e lo spartito dell'opera, con la seguente dedica:

« Alla illustre artista signora Elena Bianchini-Cappelli, con animo grato per la creazione di « *Amica* » e con sincera ammirazione ».

**Per una cooperativa di consumo** — La Direzione della Cucina economica ha aderito in massima all'iniziativa della Società di Mutuo Soccorso tra le classi artigiane per l'istituzione d'una Cooperativa di consumo, ponendo però la condizione di concorrervi con una somma fissa.

La detta Società di M. S. ha poi, nella seduta del 30 corr., deliberata formalmente la costituzione di tale Cooperativa, a cui concorrerà con Lire 3000, ed ha eletta una Commissione esecutiva, aprendo una pubblica sottoscrizione per azioni cittadine da L. 10 ciascuna.

La Cooperativa sarà del tipo di quelle che vendono ai soci e al pubblico ai più miti prezzi correnti.

Le bontà del fine, che illustrammo nel numero del 13 corr., e la tenuità del prezzo delle azioni, indurranno, confidiamo, moltissimi a iscriversi soci, concorrendo per tal modo ad un'opera, che riuscirà di vantaggio e decoro al paese.

**Tasse comunali** — La Giunta Comunale riordina — veramente il vocabolo non è il più proprio — in ritardo, al solito, le tasse comunali; e, come esempio, sta ora, in Agosto, notificando le variazioni al focatico 1905, che avrebbe dovuto preparare fino dal passato Novembre.

Oltre all'avviso al pubblico, vengono mandate notificazioni ai singoli contribuenti, a cui si accresce l'onere; e sta benissimo. Ma perchè i *venti giorni* a presentar reclami debbono ricorrere dalla data del pubblico avviso, che parecchi, specialmente in campagna, possono non avere scorto, e non da quello della speciale notificazio-

ne, che è stata recapitata quasi alla vigilia della scadenza di quel termine?

*Giurilicamento* tutto ciò starà benissimo, ma *moralmente* è fiscalismo della peggiore specie.

**Macelleria comunale** — Il listino dei prezzi delle carni è stato modificato nel modo seguente:

Bisteche (fiorentine) L. 1.80 al kg.  
Manzo senza osso » 2.25 »  
Vitello senza osso » 3.— »

Mercoledì prossimo 30 corr., alle ore 10, nella residenza comunale, avrà luogo l'asta pubblica, a schede segrete, per l'appalto relativo alla vendita delle pelli e del grasso da sevo, da prodursi dalla detta macelleria.

Per ischiarimenti rivolgersi alla Segreteria comunale.

Abbiamo di proposito taciuto e tacciamo ancora sull'andamento della Macelleria, essendo opportuno aspettare un esperimento di qualche durata prima di pronunciarsi. Ma dobbiamo fin d'ora richiamar l'attenzione del Municipio sulle spese d'esercizio, le quali, quando fossero esagerate, potrebbero compromettere l'esperimento medesimo.

Per esempio, giacchè, per tutte le bestie che si macellano, v'è in generale sorveglianza igienico-veterinaria, è giustificata l'istituzione d'un veterinario speciale per la Macelleria del Comune?

**R. Scuola Pratica d'Agricoltura** — È pubblicato il programma per il nuovo anno scolastico (ventiquattresimo dalla fondazione), che si aprirà il 3 Novembre p. v., con le solite condizioni.

La società Pro Gestanti ringrazia con grato animo le signore Clotilde, Maria ed Elvira Galbucci che, in unione ai propri figli e nepoti Baglioli, hanno elargito alla pia istituzione L. 50 per onorare la memoria del compianto loro congiunto Dottor Aristodemo Galbucci.

Ringrazia pure vivamente gl'impiegati del Monte di Pietà, gli addetti al Molino Cicognani per le offerte di L. 10 e di L. 3,50, sempre in memoria del Dott. Galbucci.

**Impieghi** — Fino al 15 Settembre p. v. si ricevono le domande per essere ammessi all'esame di concorso a 250 posti di volontario negli uffici esecutivi finanziari, esclusi i demaniali. Le prove scritte avranno luogo dal 16 al 18 Ottobre successivo. Per ischiarimenti, rivolgersi all'Intendenza di Finanza.

**Banda Militare** — Domani, domenica 27 corr., la musica militare dalle ore 21 alle 22.30 nella piazza V. Emanuele eseguirà il seguente programma:

1. Marcia Militare — Lattuca
2. Sinfonia — Fra Diavolo — Auber
3. Atto III.<sup>o</sup> — Tosca — Puccini
4. Atto IV.<sup>o</sup> — Favorita — Donizetti
5. Walzer — Theresen — Faust.

**Stato Civile** — Dal 20 al 26 corrente.  
NATI 16 — Femmine n. 4 — Maschi n. 12.  
MORTI 10 — Ferraresi Ines m. 6 — Abbonanza Augusto a. 12 — Brighi Lorenzo a. 36 — Evangelisti Maria m. 5 — Bndelacci Sebastiano a. 82 — Poletti Luigia a. 81 — Fiumana Benito a. 32 — Fantini Domenico m. 4 — Malatesta Renato a. 4 — Evangelisti Anita a. 1.

**MATRIMONI** 2 — Torri Luigi con Rocchi Emilia — Brighi Eugenio con Danesi Maria.

## LA RASSEGNA NAZIONALE

SI PUBBLICA IN FIRENZE DUE VOLTE AL MESE  
16 Agosto

F. Nobili Vitelleschi « L'enciclica e la società civile » — G. Gallaresi « La vita avventurosa d'un ambasciatore italiano dell'antico regime » — C. Imperiale di S. Angelo « L'autonomia del porto di Genova » — G. Della Torre di Lavagna « La riforma dell'insegnamento primario ed universitario nei Paesi Bassi » — S. Fino « Cristo povero » (poesia) — Exilon « La S. Scrittura e il sistema detto della apparenza » — G. P. G. « D'un terzo principio nella costituzione dei corpi giusta S. Bonaventura » — H. Ward. « Marcella » — A. Gisler « A proposito di due Congressi mondiali » — Una lettera di A. Fogazzaro — I. Rios « Il Raggio: romanzo di M. R. Monlaur » — L. « A proposito di carrozze automobili » — E. S. King-

swan « Libri e riviste estere » — V. « Rassegna politica » — Notizie.

— CARLO AMADUCCI, Responsabile —  
— Cesena, Tip. Biasini-Tonti —

## RINGRAZIAMENTO

Il figli Artidoro, Ugo ed Ettore con le rispettive famiglie, dopo l'irreparabile sventura loro toccata colla perdita della amata madre

**LUIGIA POLETTI ved. VENTUROLI,**

sentono il dovere di ringraziare con animo riconoscente e commosso il Dott. Pio Serra, quale solerte e infaticabile medico curante, ed il Prof. Fabio Rivalta come consulente, per l'intelligente opera loro.

Particolari ringraziamenti rivolgono agli amici, ai concoscenti ed a tutte quelle gentili persone, che anche non in famiglia domesticezza pure si interessarono dell'estinta durante la malattia, parteciparono alle esequie e ne accompagnarono la salma al Cimitero.

== Lire 5 ==

e più di guadagno giornaliero lavorando in casa

**Società macchine per calze**



Cercansi persone d'ambo i sessi per lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e pronto per tutto l'anno stando a casa. Inutili cognizioni preliminari. La distanza non nuoce affatto alla nostra offerta. Noi stessi comperiamo il lavoro eseguito.

**Thos H. Whittick & C.o**

TRIESTE - Via Campanile Num. 92 - TRIESTE  
NB. Le lettere vanno affrancate con cent. 25, e le carte postali con cent. 10.

## PREMIATO GABINETTO

DEL GHIRURGO - SPECIALISTA

per le Malattie della Bocca

**ROSETTI-MORANDI**

RIMINI - Corso d'Alessandro N. 80 - RIMINI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

senza molle, né grappe, né palato, premiate con Medaglia d'Oro all'Esposizione di Napoli ed all'Accademia degl'inventori a Parigi

**OTTURAZIONI DEI DENTI**

in ismalto - pasta inglese - pasta americana - porcellana - argento - amalgama - platino ed oro

Puliture, Imbiancamento, Raddrizzamento dei Denti

**ESTRAZIONI SENZA DOLORE**

Le polveri **YICHY MONTEMAGGI** per la loro purezza e grato sapore sono state premiate all'Esposizione Regionale di Ravenna.

Elegante scattola per 40 bottiglie Vichy Cent. 30

↵ Ai rivenditori sconti da convenirsi ↵

Si rende noto che presso il Sig. **SBRIGHI SANTE** - Via Strinati N. 16, **CESENA** - trovasi un deposito di

**SACCHI DI TELA JUTA**

A PREZZI ECCEZIONALISSIMI

Amido Banfi vedi 4 pag.

Provate il

**SAPONE AMIDO BANFI**

MARCA GALLO

**AMIDO BORACE BANFI**

Superiore al più Azil sapone esistente, il preferito dalla nobiltà Italiana. — Usato da tutti per le sue qualità igieniche e inimitabili. — Si vende ovunque a confezione di 50 al peso profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI

Con esso chiunque può lavare e lucidare. Conserva la bianchezza.

01179

Esigete la Marca Gallo

Il SAPONE BANFI all' AMIDO non è a confondersi coi diversi saponi all' amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedite 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

**CERA LUCIDINA**

BODENWICHSE



OTTONE KOCH MILANO

**CERA LUCIDINA**

per pavimento di Parquets, Mattonelle, alla Veneziana, Mobili e tappeti di linoleum.

**Oli e Grassi** per macchine.  
**Grassi d'adesione** per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

**La Ditta**  
**“ N. Muratori & Poni E. ”**

**avverte chi può interessare che vicino alla Barriera Cavour - nella Capanna Svizzera - anno aperto un Magazzino di Carbone di legna, di ottima qualità e a buon prezzo.**

Presso la *Tipografia Biasini-Tonti* si vendono gli stampati per gli ALBERGATORI e AFFITTA CAMERE richiesti dalla Circolare Ministeriale 18 Ottobre 1901.



**Tipografi Litografi**  
**URANIA - Milano**

FONDERIA CARATTERI  
E FABBRICA MACCHINE GRAFICHE  
Capitale L. 1.100.000

**si è resa rilevataria esclusiva**

di tutto l'impianto industriale, terreni, fabbricati, macchinari, punzoni e matrici di caratteri, disegni e modelli di macchine, scorte di magazzini, ecc. della

cessata SOCIETÀ COMMORETTI & C. raccomandata per azioni, con diritto di intitolarsi "URANIA,, MILANO, già Commoretti e C.

Ha inoltre notevolmente ampliato i detti impianti portandoli in nuovi locali fabbricati su un'area di 10.000 metri quadrati, ed arricchendoli di nuovo e modernissimo macchinario.

Chiunque voglia trattare coi SOLI e LEGALI SUCCESSORI DELLA SOCIETÀ COMMORETTI & C. è pertanto pregato

**onde evitare disguidi postali**

di dirigere lettere, cartoline e telegrammi alla Società "URANIA,, Milano

come quella che, SOLA, possiede l'INTERA DOTAZIONE di punzoni e matrici per caratteri, disegni e modelli per macchine, nonché tutto l'impianto industriale della SOCIETÀ COMMORETTI & C. di Milano, e, che per i nuovi ingrandimenti fatti può effettuare in brevissimo tempo qualsiasi più importante fornitura.



**POLVERI VICHY-GIOMMI**

Preparate nei Premiati Stabilimenti per la fabbricazione delle Acque Minerali Sterilizzate

TORINO - MILANO - BOLOGNA - PESARO

L. 0.60 — la scatola per DIECI litri — L. 0.60

Contro Cartolina Vaglia di L. 6.60 si spediscono n. 12 scatole franche di porto. — Per L. 3.30 n. 6 fiasconi SALE CARLSBAD

SCONTO SPECIALE AI RIVENDITORI



**MACCHINE SINGER PER CUCIRE**

DELLA

**Compagnia Fabbricante Singer**

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis.

**UNICO NEGOZIO**  
**CESENA**  
Corso Umberto I.° N. 10

Presso la Liquoreria

**RAIMONDI CARLO**

Piazza V. E. CESENA Loggiato Palazzo Comunale

trovasi la rinomata Birra Pilsner Urquell - Genuina di Pilsner.

Dottor Giuseppe Manuzzi - Ambulatorio Medico-Chirurgo-Dentistico dalle ore 8 alle 12. CESENA - Via Albertini, 18.

Estrazione dei DENTI a tutte le ore.

CURA ELETTRICA

Si rende noto che presso il Sig. SBRIGHI

SANTE - Via Strinati N. 16, CESENA - trovasi un deposito di

**SACCHI DI TELA JUTA**

A PREZZI ECCEZIONALISSIMI

Ambulatorio per le malattie

di Orecchio, Naso e Gola

**D.° Umberto Ceccaroni**

Chirurgo Primario di Meldola

in FORLÌ ☼ ☼ Lunedì dalle 9 alle 13  
Via Regnoli N. 10 (Casa Mischi)

in MELDOLA tutti i giorni dalle 8 alle 14  
Via Cavour N. 39 (Casa Babacci)